

## Anno C – Quarta domenica di Avvento

### **Dal libro del profeta Michèa (5,1-4a)**

Così dice il Signore:

«E tu, Betlemme di Èfrata,  
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,  
da te uscirà per me  
colui che deve essere il dominatore in Israele;  
le sue origini sono dall'antichità,  
dai giorni più remoti.  
Perciò Dio li metterà in potere altrui,  
fino a quando partorirà colei che deve partorire;  
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.  
Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,  
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.  
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande  
fino agli estremi confini della terra.  
Egli stesso sarà la pace!».

### **Salmo Responsoriale (dal Sal 79/80)**

*R. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. R.

Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. R.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. R.

### **Dalla lettera agli Ebrei (10,5-10)**

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice:

«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,  
un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito

né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: "Ecco, io vengo

- poiché di me sta scritto nel rotolo del libro -  
per fare, o Dio, la tua volontà"».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

### **Alleluia, alleluia.**

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola. (Lc 1,38)

**Alleluia.**

### **Dal Vangelo secondo Luca (1,39-45)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

### **... per riflettere e pregare**

Le letture della quarta domenica dell'avvento ciclo C presentano ciascuna l'evento dell'incarnazione da prospettive diverse ma unite insieme. La prima presenta la città dove avverrà la nascita del Salvatore, Betlemme, la donna che partorirà il Salvatore che avrà il compito di pascere il popolo in modo che ognuno possa vivere della Sua pace.

La seconda lettura, riprendendo il Salmo 39/40, presenta l'offerta del Cristo che dona la santificazione a chiunque lo accolga.

Il Vangelo, infine presenta la visita di Maria a S. Elisabetta le cui parole, presenti nella preghiera dell'Ave Maria (cf. Gdt 13,18), suggeriscono l'atteggiamento che ognuno è chiamato ad assumere in questo tempo di attesa del Natale.

Queste prospettive trovano la loro unione in ciascuno di noi chiamati a meditare sulla semplicità del luogo dove il figlio Dio ha trovato dimora, su una donna di una sublime umiltà per poter vivere della sua pace sapendo che la vera offerta da donare a Dio è la nostra vita attraverso gesti di amore e solidarietà.